

VIA LUCIS

DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE

Domenica 18 settembre 2005, ore 10
ESPOSIZIONE E BENEDIZIONE DELLE OPERE
nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Eufemia

Domenica 25 settembre 2005
INAUGURAZIONE DELLA *VIA LUCIS*

NOTIZIE IN BREVE - NOTIZIE IN BREVE - NOTI...

GAUGUIN, VAN GOGH, MILLET

Visite guidate con gli Amici dell'Arte alla grande Mostra
allestita in Santa Giulia

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2005, ORE 19,00

VENERDÌ 16 DICEMBRE 2005, ORE 19,00

* * * * *

DOMENICA 6/11/2005

PRANZO SOCIALE CON SPIEDO

PRESSO LA PIEVE DELLA MITRIA (NAVE)

* * * * *

Informazioni e/o prenotazioni: Francesca Fontana, tel 030 360076

Sono disponibili i cataloghi delle Mostre dedicate a Faggian e della *Via Lucis*
Rivolgersi a Emma Lussignoli, tel 030 361083

AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura degli Amici dell'Arte di Sant'Eufemia della Fonte
Numero 54 - Settembre 2005



AMICI DELL'ARTE
A.A.B. ASSOCIAZIONE ARTISTI BRESCIANI
MUSEO DELLA MILLE MIGLIA
PROVINCIA DI BRESCIA

PRESENTAZIONE

La vicenda della passione e dell'innalzamento glorioso di Cristo hanno sempre ispirato la riflessione esistenziale e la produzione artistica del popolo e della cultura cui apparteniamo, ed è tradizione che anche il nostro quartiere, in occasione delle solenni Feste della Santa Croce, sia percorso da una tensione e da un estro creativo che lo portano a trasformare le vie e le case per renderle degne della grande festa. Anche gli «Amici dell'Arte» saranno presenti all'appuntamento con alcuni contributi che presentiamo in questo notiziario.

Anzitutto la mostra dedicata al compianto amico **Virginio Faggian**. L'evento si articolerà in due momenti, il primo dei quali, in collaborazione col Museo della Mille Miglia, si terrà nella chiesa di San Paterio al Monastero. Qui sarà riprodotto idealmente un ambiente liturgico, arredato con le opere di tema religioso realizzate dal Faggian, gentilmente prestate per l'occasione da numerose parrocchie cittadine. La seconda parte della mostra, dedicata alla restante produzione dell'artista, si svolgerà nel prossimo mese di novembre e sarà allestita nella sede dell'Associazione Artisti Bresciani, in città. Il catalogo sarà curato da don Giuseppe Fusari e edito dall'A.A.B. Allegato al presente notiziario è un contributo di Rosanna Pasotti, dedicato alle tecniche di Virginio Faggian.

Più specificamente dedicata al tema della Santa Croce sarà la mostra di **sculture lignee di Giuliano Magri**, dal titolo *Alla radice della forma*, allestita nella chiesetta di san Gaetano, in via Noventa, a Sant'Eufemia.

In occasione delle Feste sarà nuovamente collocato nei locali della Parrocchia di

Sant'Eufemia la tela settecentesca raffigurante **San Mauro che visita infermi e storpi**, da tempo interessata a un delicato lavoro di restauro, promosso dagli «Amici dell'Arte» e realizzato grazie alla generosità di una famiglia locale.

Una particolare attenzione meriterà la **Via Lucis**, opera di grande impegno, già annunciata nei mesi scorsi e portata ora a termine. Si tratta di un'esposizione permanente di tavole dipinte, lungo le vie del nostro quartiere, articolata in quattordici stazioni facenti riferimento ad altrettanti episodi narrati dai Vangeli, e collocati nel periodo che va dalla risurrezione di Gesù, la mattina di Pasqua, alla discesa dello Spirito Santo, nel giorno di Pentecoste. L'opera, che ha visto impegnati quattordici affermati artisti della nostra provincia, sarà inaugurata in chiesa Parrocchiale e successivamente collocata lungo le vie del quartiere. Un grazie cordiale alle famiglie che ospiteranno le stazioni sulla facciata delle proprie case, a don Luigi Salvetti che ha curato la direzione artistica e alle numerose persone e ditte che in vario modo hanno contribuito alla riuscita del progetto.

Proprio in questi giorni è iniziato il **restauro della Santella del monastero**. La complessità dell'intervento fa prevedere che i lavori non si concluderanno se non tra qualche mese, ma è buon segno il fatto che siano finalmente iniziati. Anche questo intervento è stato fortemente perseguito dagli «Amici dell'Arte» che hanno identificato nella santella una tappa significativa della vicenda umana e spirituale del nostro quartiere, soprattutto in considerazione degli eventi sanguinosi qui accaduti durante l'ultimo conflitto mondiale. Un particolare ringraziamento va alla Banca di Valle Camonica, che ha finanziato l'intervento.



**Dal 18 al 25 settembre 2005
nella Chiesetta di San Gaetano
Via Noventa, 8 - S.Eufemia d.F.**

Apertura Mostra:

Domenica 18:

ore 15 - 18

da Lunedì a Sabato:

ore 16 - 19

Domenica 25:

ore 10 - 12 e 18 - 22

ALLA RADICE DELLA FORMA PASSIONE - MORTE - RISURREZIONE

SCULTURE LIGNEE
di GIULIANO MAGRI

**VIRGINIO
FAGGIAN**
L'UNO E IL
MOLTEPLICE

CHIESA DI SAN PATERIO

Ex Monastero di Sant'Eufemia d. Fonte
Mostra delle opere a soggetto religioso

11 - 25 settembre 2005

Feriali: ore 16 - 18,30 (lunedì chiuso)

Domenica: ore 10 - 12 e 15 - 18,30

Inaugurazione: domenica 11 settembre 2005, ore 11

SEDE DELL'A.A.B.

Brescia, Vicolo delle Stelle, 4
Mostra delle opere a soggetti diversi

12 - 30 novembre 2005

Feriali e festivi: ore 15,30 - 19,30
(lunedì chiuso)

BRONZO

Questa tecnica, non certo semplice nel procedimento, ha visto Virginio impegnato più volte in opere anche di notevoli dimensioni e la sua esperienza e padronanza del metodo gli hanno permesso di raggiungere, secondo me, risultati di livello altamente significativo.

La scultura resta per lui un ambito prediletto. Un giorno mi disse che vedeva nella pienezza della materia la possibilità di sintesi della sua conoscenza e contemplazione della realtà.

Forse in questa, più che in ogni altra tecnica utilizzata, si nota la sua attenzione ai minimi dettagli, la sua cura che si tramuta in espressività e trova vigore in tocchi veloci sulla materia, che rende, sulla superficie di bassorilievi e di opere a tutto tondo, un'impronta legata a criteri di essenzialità e di equilibrio.

Forme che si ergono sorrette da uno schema studiato di relativa proporzionalità e naturalezza, di armonia e movimento composto, rese mediante un'esecuzione spontanea ed immediata.

Figure che si impongono nello spazio quasi con una personalità propria, che reagiscono al peso della fatica quotidiana dell'esistenza stessa, affermandosi concretamente ed in modo oggettivo con il loro "peso", il loro volume.

Io penso che nelle sculture di Virginio trovino posto le sue idee, le sue convinzioni più profonde di necessario equilibrio fra natura e spirito, fra anima e corpo.



Virginio al lavoro, 1952

CONSIDERAZIONI SU ALCUNE TECNICHE UTILIZZATE DALL'ARTISTA VIRGINIO FAGGIAN

Rosanna Pasotti

Parlare delle tecniche artistiche di Virginio Faggian, non può prescindere, per me, dal ricordo tenerissimo che ho di questo artista; mi ritengo fortunata per averlo potuto conoscere e capire.

Una fra le ultime volte che lo incontrai fu nel luglio del 2003.

Salutandomi, poiché dovevo partire per un Campo Estivo Scout per 12 giorni, mi chiese, quasi con un certo imbarazzo, se ero disponibile ad aiutarlo (!) al ritorno, per realizzare un grande quadro con colori ad olio, rappresentante una Madonna e dei ragazzi scout in cammino per un sentiero di montagna, opera a cui teneva moltissimo e che da tempo aveva promesso al nostro Gruppo Scout (il Brescia 11), per il quale, da sempre, aveva dimostrato grande stima e simpatia.

La malattia già lo aveva sfiancato e a fatica si reggeva in piedi. Con infinito rimpianto da parte mia, la cosa non fu possibile, perché al mio ritorno, Virginio si era già molto aggravato e di lì a poco se ne andò.

Resta di quest'opera il disegno preparatorio che servirà per la realizzazione di un affresco in una Cappellina dedicata alla Madonna degli Scout, che sorgerà nel parco antistante la Parrocchia di S. Eufemia, proprio in questo stesso periodo.

Questo inciso serve per sottolineare due aspetti: si mantenne costante in lui, per tutta la vita, la voglia di fare e di sperimentare, inoltre, pur essendo un artista di grande prestigio ed esperienza, non si dette mai troppa importanza, ma restò una persona umile, semplice, attenta, generosa e desiderosa di poter aiutare gli altri.

Virginio ebbe una lunghissima esperienza artistica, in cui sperimentò svariate tecniche; fra cui, con grande passione, l'affresco e il carboncino; quanto descritto in questo contesto riguarda, in particolare, le tecniche utilizzate rispetto alle opere esposte.

COLORI AD OLIO SU TELA

Avendo osservato Virginio lavorare in diverse occasioni, posso dire che in lui la tecnica del colore ad olio si evolve e muta profondamente nel tempo. In ogni quadro, si può dire, utilizza una modalità tecnica particolare; le sue opere, dunque, vanno lette in una logica atmosfera di coerenza che le comprende e che le avvolge.

Quando gli era possibile, amava realizzare i suoi quadri copiando dal vero.

Inizialmente i colori, sfumati e calibrati nei toni, si caratterizzano in campiture appena definite, sferzate da tocchi veloci di luce che si riflette emergendo con vigore dal contesto.

In opere successive, invece, Virginio utilizza un colore più denso, materico, distribuito sulla tela con impulsività, che lascia una superficie corrugata ed irregolare, in cui restano evidenti i segni della spatola e l'effetto dominante del graffiato.

In altre opere ancora, troviamo una tecnica estremamente accurata, levigata e raffinata che si compone di delicate velature che rendono con forza l'espressività del soggetto, accentuata da colori di carattere vivace e deciso e dalle infinite varietà cromatiche prodotte dalla luce.

Virginio amò questa tecnica e la utilizzò per soggetti di vario genere, dal paesaggio alla natura morta, così come per figure umane e ritratti e, fra le sue



molteplici opere, non ebbe mai ripensamenti riguardo a quanto realizzato: io penso che ogni suo quadro, con relative diversità e caratteristiche, con pennellate evidenti e rapide o con colori stesi con cura e sfumati minuziosamente, rientri comunque in un cammino di formazione che gli è proprio, sostenuto da una continua ricerca.

Mai si stancò di mettersi alla prova.

La tavolozza del pittore è dunque utilizzata con diverse modalità, perché, secondo me, diverse sono le situazioni e dunque l'approccio emotivo dell'artista al lavoro, ma costante resta in lui la voglia di sperimentare e di non fermarsi, di fissare dietro a bagliori di luce, a tratti improvvisi o a morbidi passaggi tonali, una grande sensibilità rispetto alle infinite sfumature e angolazioni del reale e dunque alle infinite possibilità di interpretarlo e di rappresentarlo.

TARSIE IN LEGNO

La tecnica della tarsia offre calore attraverso le gradazioni dei colori di vari tipi di legno che si accompagnano, ma nel contempo esige rigore nell'esecuzione e nella composizione che deve ottemperare con delicatezza al chiaroscuro delle forme.

Era veramente emozionante veder uscire a una tarsia dalle sue mani, veder nascere effetti contrastanti e passaggi fra toni di minore intensità, che rendono l'opera un alternarsi tra centri di attrazione e zone di complementare importanza.

Questa tecnica fu precedentemente sperimentata dall'artista anche attraverso l'utilizzo di materiali differenti, quali foglie e petali secchi di vari fiori, sottolineando il suo interesse da sempre evidenziato per questo tipo di procedimento.

Nelle tarsie gli effetti ottenuti sono di notevole suggestione, la composizione formale assume un ritmo dinamico, talvolta incalzante, secondo uno schema voluto, in cui i legni, con la loro naturale texture, caratterizzano i vari particolari con efficacia.

I soggetti rappresentati sono assai vari, talvolta resi con inquadrature ed angolazioni che seguono un taglio fotografico, quindi insolito e moderno.

In molte opere realizzate di carattere religioso, la tecnica della tarsia nulla toglie all'espressività dei personaggi data dai loro gesti e dai loro volti, in cui si possono leggere espressioni serie e severe, di malinconia e tenerezza, di ingenuità e gioia, di dolore infinito e forza per sopportare le vicende umane legate al mistero della storia Sacra, gesti ed espressioni che trovano misura ed equilibrio solo nella pacatezza di una fede sincera.